

**FINALE EMILIA** Il coordinatore provinciale Vicenzi: «Non rappresenta il nostro partito»

# E l'Udc «scarica» Soragni

*Ma l'ex Idv Pezzella si smarca: «Pronto a seguirlo»*

di **Mirko Roglia**

«**I**l sindaco Soragni non può parlare a nome dell'Udc». Fabio Vicenzi, consigliere e coordinatore provinciale del partito centrista che aveva candidato Raimondo Soragni alle regionali, sconfessa il primo cittadino finalese e gli 'vieta' di condurre trattative politiche sotto la bandiera dell'Udc. «Soragni non ha titolo per rappresentare l'Udc a Finale Emilia - spiega Vicenzi - Nel 2006 l'Udc si è candidata a Finale con il proprio simbolo a sostegno della candidatura dell'amico Vittorio Rossi: con il loro voto i finalinesi l'hanno collocata all'opposizione e lì resterà fino a nuova disposizione degli elettori. Qualsiasi altra ipotesi ora è frutto della fantasia».

Indicazioni chiare e definitive quelle di Vicenzi, che nel consiglio finalese però trova-



Il sindaco Raimondo Soragni

no già un avversario in Giovanni Pezzella, ex Udeur ed ex Idv, capogruppo della lista civica 'Finale al centro', che così rilancia: «L'Udc ha bisogno di un capogruppo a Finale che rappresenti l'entrata in maggioranza di Soragni e dell'Udc stesso - spiega - io sono in procinto di tesserarmi per l'Udc e sono pronto ad impegnarmi



Fabio Vicenzi (Udc)

per rappresentare questo partito in Consiglio, insieme a Soragni, in vista dell'alleanza col centrosinistra. Devo però dire al sindaco che, sul discorso inerente alle nomine, è mancata la meritocrazia».

Parole in libertà quelle di Pezzella, che non tengono conto delle indicazioni ufficiali dell'Udc modenese e

che, pur esprimendo sostegno al sindaco, sembrano ottenere l'effetto di metterlo ancora più in difficoltà; d'altra parte, il coordinatore Vicenzi ha già chiarito che l'Udc a Finale rimarrà all'opposizione: «Spiace che il Pd, preventivamente avvertito, abbia accettato Soragni quale interlocutore ufficiale dell'Udc finalese - conclude Vicenzi - prendiamo atto che la debolezza e la paura che circondano oggi il Pd hanno prevalso rispetto ad una logica politica più razionale e rispettosa degli interlocutori. In questo senso bene ha fatto Soragni ad approfittare di questo Pd allo sbando: resta solo il rammarico che eventuali sue dimissioni oggi avrebbero potuto essere il punto di partenza per un percorso comune più libero da vincoli verso le elezioni amministrative di Finale Emilia nel 2011».

